



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

PROVINCIA DI PIACENZA

IL SINDACO

Prrot. n. 14346

Fiorenzuola d'Arda, 21 Maggio 2020

Trasmessa via mail

Alla cortese attenzione del
Commissario Ausl Piacenza Ing. Luca Baldino
l.baldino@ausl.pc.it
direzione.generale@ausl.pc.it

Oggetto: Ospedale di Fiorenzuola d'Arda e Nuovo Polo Riabilitativo Interprovinciale.

Gentile Commissario,

dall'inizio del nostro mandato, ovvero dal Giugno 2016, abbiamo dedicato gran parte delle energie e del tempo trascorso in Comune e nelle altre sedi istituzionali preposte, per fare sì che nel cuore della nostra Città al posto del cratere esistente, dove prima sorgeva l'Ospedale di Fiorenzuola d'Arda, tornasse nel più breve tempo possibile una struttura degna delle aspettative dei cittadini oltre che del nome della Città che siamo stati chiamati ad amministrare.

Ora, ad un anno esatto dal termine del nostro mandato, è inevitabile fare il punto della situazione e mettere nero su bianco quelle che sono le nostre e mie aspettative, come massima autorità sanitaria del Comune e come primo cittadino.

E' d'obbligo premettere che la mia Amministrazione ha operato scelte importanti e difficili, anche in contrasto con altri Sindaci della stessa area politica, perché ha capito che, con la futura realizzazione di un nuovo grande Ospedale a Piacenza, se avesse insistito sulla strada di pretendere un Ospedale della Val d'Arda generico, non avrebbe fatto il bene della città e anzi, avrebbe probabilmente condannato questa Struttura ad un breve e poco significativo futuro. Già in passato Fiorenzuola è stata protagonista e vittima al contempo di scelte sbagliate e di investimenti importanti che non hanno dato gli esiti sperati. Non vogliamo infatti che l'investimento sul nuovo "Blocco B", seppur molto meno ingente, produca gli stessi scarsi risultati del grande investimento fatto sul "Blocco A" negli anni 2000, che fino ad ora è stato solo parzialmente sfruttato e che noi riteniamo possa invece svolgere un ruolo fondamentale nel panorama dei Servizi Sanitari per la nostra Vallata.

Le nostre considerazioni partono da lontano, perché purtroppo Fiorenzuola da almeno 25 anni è vittima di un lento e progressivo depotenziamento dei Servizi Sanitari che è iniziato dall'apertura dell'Ospedale di Vaio a Fidenza, costruito con fondi inizialmente destinati al mancato Ospedale Unico della Val d'Arda, proseguendo poi con la "fuga" di vari Primari verso altri Ospedali, anche dell'area cremonese, ovvero quella che più ha beneficiato in mobilità attiva dal nostro bacino d'utenza. Ci teniamo a scrivere questo, perché sarebbe ingiusto nei Suoi confronti addebitare tutte le responsabilità della situazione, non certo rosea in cui si trovano i 70.000 cittadini della Val d'Arda, come fanno invece alcuni Politici Locali dalla memoria corta, che vogliono far passare il messaggio di una sanità fiorenzuolana super-efficiente fino al 2012, guarda caso, fino a quando essi stessi hanno avuto voce in capitolo.

Tutto ciò premesso, crediamo sia facile comprendere perché il nostro approccio sia stato quello di sposare i Vostri Piani sulla creazione di un nuovo Centro Riabilitativo di rilevanza interprovinciale condividendone la bontà del progetto di lungo periodo, ma al contempo sollecitandoVi sempre al ritorno della Chirurgia con la realizzazione di almeno 2 Sale Operatorie nel "Blocco A" che oltre ad essere indispensabili in appoggio alla nuova funzione che si insedierà, avrebbero aiutato a ridurre i tempi di attesa a livello provinciale su tutta una serie di interventi cosiddetti "minori".

In questo progetto, noi riteniamo indispensabili ed abbiamo sempre dato per sottintese la presenza nell'Ospedale di Fiorenzuola di un Anestesista Rianimatore "H-24", necessario anche per sfruttare appieno le funzionalità delle avanzate attrezzature diagnostiche presenti, ed ovviamente delle attività di Pronto Soccorso.

Parallelamente a questo versante del Progetto Sanitario per la nostra Città, abbiamo portato avanti l'idea della realizzazione della Scuola di Fisioterapia, temporaneamente attivata in locali privati e della nuova Casa della Salute nella ex-sede del Municipio, andando ad immaginare una sorta di cittadella sanitaria nel cuore del nostro Centro Storico, ma facilmente accessibile, grazie alla relativa vicinanza con aree di parcheggio.

Il dato importante è, che i cittadini di Fiorenzuola, in gran parte rivolti al futuro ed allo sviluppo, hanno capito la prospettiva che gli veniva data, in un contesto ormai definitivamente mutato, ma che avrebbe consentito Loro di ottenere maggiori prestazioni specialistiche a due passi da casa, senza rinunciare ai Servizi Essenziali, che una Struttura Sanitaria deve necessariamente dare nel secondo Comune della Provincia.

Il supporto della mia Amministrazione per superare le difficoltà iniziali del cantiere, dovute ad un inquinamento da gasolio, fortunatamente leggero è stato fondamentale e una volta iniziati i lavori, ho personalmente monitorato quotidianamente la loro evoluzione, sfruttando anche la mia professionalità nel settore dell'edilizia.

Devo constatare che, nonostante tutto, il cantiere, seppur complesso, ha accumulato ritardo e, contrariamente alle previsioni di chiusura dei lavori nell'autunno 2019, a Febbraio 2020 gli stessi erano ancora in fase abbastanza arretrata.

Quello che è successo negli ultimi tre mesi passerà alla Storia. La nostra Provincia è diventata protagonista insieme alla Regione Lombardia, del più tragico ed incredibile avvenimento nel nostro Paese dalla fine della Seconda Guerra Mondiale.

In questo nuovo scenario, sul quale non mi soffermo, perché ogni giorno da allora ci siamo confrontati in video conferenza con la Prefettura e tutte le altre Autorità Civili e Militari competenti, come Sindaco non mi sarei aspettato di dover ulteriormente difendere Servizi che mai erano stati messi in discussione prima.

Invece mi duole constatare, che l'Azienda di cui Lei è a Capo, dopo un logico arretramento e una temporanea riorganizzazione delle funzioni per affrontare un'emergenza sanitaria impensabile fino a pochi mesi fa, ora che l'emergenza è in via di risoluzione, si accinge a prendere decisioni

importanti che oltre a minare la fiducia dei cittadini nei Servizi Sanitari, sembrano mettere in grossa discussione parte delle certezze acquisite sul piano di sviluppo del nostro Presidio Ospedaliero.

Mi riferisco in particolar modo, alle attività di spostamento del Centro Prelievi ed ovviamente, alla paventata temporanea chiusura del Pronto Soccorso.

Sul primo punto appare evidente che l'Azienda sia in grave ritardo, dato che da anni è prevista la realizzazione delle due Sale Operatorie al Terzo Piano del "Blocco A" dove ora è collocato il Centro Prelievi e che quindi lo stesso, vada spostato da lì. Capiamo la preoccupazione della Direzione Sanitaria causata dal flusso di persone che transita in Ospedale, a fronte della difficoltà di gestione della "Fase 2" del Covid-19; ma non comprendiamo come ad oggi, non ci sia una previsione definitiva di collocamento di tale attività e come mai abbiate pensato di spostare il Centro Prelievi nell'attuale Pronto Soccorso, dove era inizialmente prima della demolizione del "Blocco B", ritardandone ulteriormente la riapertura.

Capirete che agli occhi di qualsiasi cittadino Fiorenzuolano o della Val d'Arda una scelta di questo tipo, non possa significare altro che la chiusura definitiva del Pronto Soccorso, cosa assolutamente inaccettabile.

L'Amministrazione che conduco è disponibile come Vi è stato rappresentato in queste settimane, a trovare una soluzione temporanea per spostare il Centro Prelievi ed evitare che si chiuda il Pronto Soccorso oltre un ragionevole breve orizzonte temporale di alcune settimane, necessario a ripartire con le attività di Pronto Soccorso in sicurezza come indicato dai Clinici.

Abbiamo svolto dei sopralluoghi con Vostri Tecnici anche su nostri locali, ma questo non significa che non pretendiamo di sapere cosa abbiate intenzione di fare per il futuro.

A tal proposito La invito a prendere in considerazione 2 possibili soluzioni definitive :

- una rapida variante in corso d'opera al progetto del "Blocco B", che preveda il tamponamento con serramenti in vetro e metallo, di parte del grande porticato previsto al Piano Terra, creando un'area da adibire a Cup e Centro Prelievi ;
- in alternativa, lo spostamento della zona bar dal "Blocco A", in analogia con la zona del "Blocco B", già prevista a livello progettuale, collocando in quello spazio, le attività sopra menzionate. In ottica post-covid riteniamo infatti, che l'area bar interna possa essere più funzionale e più sicura nel Blocco Riabilitativo, piuttosto che in quello esistente. Essendo poi presenti diversi Pubblici Esercizi in prossimità dell'Ospedale, riteniamo altresì che una sola area bar interna sia più che sufficiente.

Entrambe queste soluzioni, garantirebbero l'accesso a Cup e Centro Prelievi senza creare promiscuità con altri ambienti sanitari, o aree comuni e non toccherebbero gli spazi destinati al Pronto Soccorso che, lo ribadiamo, deve riaprire il prima possibile.

Appare evidente ai nostri occhi che ci sia la volontà della Direzione Sanitaria, resa ancora più forte da questa emergenza, di concentrare definitivamente il trattamento degli acuti su Piacenza.

Questa prospettiva metterà ancora più in difficoltà i pazienti con patologie, che necessitano di trattamenti, anche chirurgici non urgenti, certamente differibili, spesso molto limitanti delle libertà personali. A questi cittadini va data una risposta, per questo La sollecito a procedere senza indugio alla realizzazione del Comparto Operatorio e della Sub Intensiva al Terzo Piano del "Blocco A", per altro necessaria anche alla funzionalità del Centro Riabilitativo, come indicato chiaramente dal Primario Prof. Lamberti.

La Sanità a mio avviso deve avanzare, non arretrare, e per questo rilancio Le chiedo formalmente di inserire anche Fiorenzuola d'Arda nel Sistema della Terapia Intensiva Provinciale, prevedendo come misura aggiuntiva, la realizzazione di almeno 2 posti di Terapia Intensiva, che con un investimento relativamente modesto potrebbero rappresentare una evoluzione attesa a



Fiorenzuola dagli anni '70 e che renderebbe la nostra Struttura ancora più sicura, sia in ottica emergenziale che ovviamente di tutela ordinaria dei pazienti del Centro Riabilitativo che, non dimentichiamolo, potrebbero presentare quadri clinici particolarmente a rischio.

In conclusione, rinnovandoLe la stima personale per l'impegno che ha messo e che sta mettendo in un compito di certo non facile, La invito ad agire con convinzione sulla Direzione Sanitaria della Sua Azienda, per garantire a Fiorenzuola ed a tutta la Val d'Arda un "Futuro in Salute" concreto nei fatti e non solo sulla carta.

Ora bisogna arrivare a dei risultati e non c'è più tempo per lunghe riflessioni: i cittadini meritano soluzioni.

Nella fiduciosa attesa di un Suo positivo riscontro, La saluto come sempre cordialmente.



Il Sindaco
Geom. Romeo Gandolfi